

SCHEDA VIDEO

Titolo originale	'SALVIAMO PORTA MAZARA'
Regia	Maria Muratore (docente).
Soggetto e sceneggiatura	Docenti referenti e allievi della classe 4°A (a.s.13 -14) del Liceo Artistico "G. Damiani Almeyda - Crispi" di Palermo.
Riprese video	M. Muratore.
Musica	' <i>Brim Bram</i> ' e ' <i>Thank-you</i> ' voice di Alan 'Gunga' Purves dal CD 'All By My Shelf'
Montaggio video	M. Muratore.
Interpreti/performer	Alberto Cannizzaro, Dennis Cedeno, Giulia Gambino, Mario Gandolfo, Francesco Gatto, Vittorio Giannola, Miriam Gioeli, Laura Greco, Marco Ingrassia, Johanna Lo Bosco, Simone Lo Sardo, Roberta Marchese, Fabiana Mazza, Sara Palmeri, Roberto Restivo, Simone Saitta, Federica Scherma, Valentina Sunseri, Martina Valenti, Giorgia Versace (allievi della classe 3°A (a.s.12/13) che successivamente è diventata 4°A (a.s.13/14).
Docenti	Maria Muratore (discipl. pitt.) e Maria Teresa Mascari (storia arte) sono le docenti referenti del Progetto, invece la prof. Patrizia Impeduglia (sostegno) e le assistenti agli allievi diversamente abili: Adele Valle e Maria Amato, ci hanno assistito durante le riprese.
Produzione	Produzione e postproduzione a cura della docente. Nessun finanziamento di riferimento.
Durata	10'
Formato	DVD
Contatto (con recapiti)	Recapito docente: maria.muratore@alice.it , mariamuratore3@gmail.com ; tel.: 360211863 / 091942345. Recapito scuola: I.I.S.S. "Damiani Almeyda – Crispi" Largo Mineo, 4 - 90100 Tel. +39 091 6822774 - Fax +39 091 6829442 MAIL: pais03200d@istruzione.it
Sinossi	L'obiettivo del video, implicito nel titolo, punta l'attenzione su un monumento storico "Porta Mazara" per lo più sconosciuto alla maggior parte dei palermitani anche se perfettamente visibile dalle centinaia di automobilisti e pedoni che ogni giorno transitano nella zona. Quindi salviamo Porta Mazara dall'incuria, dall'abbandono e dall'oblio.
Note	La scrivente, docente di Discipline Pittoriche presso il suddetto Liceo Artistico, da alcuni anni utilizza il video nella didattica raggiungendo buoni esiti educativi e didattici nonché riconoscimenti. Tutti i video sono stati realizzati, anche collaborando interdisciplinariamente, all'interno di attività didattiche e progetti.
Partecipazioni / riconoscimenti	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione al V Concorso Città' di Marsala 2013 conseguendo la Targa FAI - Delegazione di Trapani, Marsala, maggio 2014.- Videoconcorso Archeociak 2014 - Premio Speciale Assessorato Regionale Beni Culturali in occasione del Festival del Cinema Archeologico di Agrigento, luglio 2014.
Pubbliche visioni del video	<ul style="list-style-type: none">- Palermo apre le porte – La scuola adotta la Città - Porta Mazara, aprile 2013;- La Settimana delle Culture promossa dal comitato Insieme per Palermo, sala De Seta ai Cantieri Culturali alla Zisa, Palermo settembre 2013;- Corso di Formazione per docenti , Quartieri e Percorsi Identitari, inserito nel progetto didattico "<i>Palermo apre le porte - La scuola adotta la città 2013-2014</i>" presso il C.E.I., Palermo gennaio 2014.- Convegno 'Porta Mazara il monumento ritrovato' all'interno del progetto 'Panormus la scuola adotta la città' presso i Cantieri Culturali alla Zisa, Palermo maggio '14.- Il video è stato inserito anche nel sito "Archeologia Viva TV" del Museo Civico di Rovereto.

	<p>- Notte bianca della Scuola, Palazzo delle Aquile, Palermo giugno 2015.</p>
<p>Relazione</p>	<p>Il video in questione è stato realizzato in occasione del Progetto Didattico “Palermo apre le porte - La scuola adotta la città”. Progetto che che è giunto ormai alla XX edizione e che ha contribuito a diffondere nella nostra città l'amore e il rispetto per il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico, facendo conoscere ed apprezzare agli allievi, alle famiglie e ai cittadini quei beni storici presenti in tutti i quartieri e favorendo quel senso di appartenenza nei confronti della propria città e della sua storia.</p> <p>“Palermo apre le porte” è una occasione di grandissimo interesse per far conoscere ai ragazzi la storia della città, i suoi monumenti, i suoi luoghi simbolo e per approfondire i principali valori che stanno alla base della nostra comunità, come la legalità, la solidarietà, e la tolleranza.</p> <p>Per questo progetto sono state effettuate visite guidate al complesso architettonico volte a consentire agli alunni sia una fruizione diretta e personale del monumento storico sia la conoscenza delle problematiche inerenti la tutela e la valorizzazione.</p> <p>Gli allievi hanno successivamente svolto durante l'anno scolastico una serie di attività al fine di approfondire la conoscenza e lo studio di questo monumento storico.</p> <p>I ragazzi hanno, poi, fatto da guida ai turisti durante le giornate della manifestazione che si è svolta ad aprile 2013.</p> <p>Il progetto ha finora raggiunto importanti risultati ed è stato accolto con entusiasmo dagli allievi.</p> <p>Il video vuole mettere in risalto le problematiche del monumento storico che oltre a necessitare di un urgente restauro degli affreschi, ancora visibili nell'intradosso della porta centrale, è tuttora inserito in una grave situazione di disordine urbanistico e di traffico caotico.</p> <p>Il monumento è per lo più sconosciuto alla maggior parte dei palermitani anche se perfettamente visibile dalle centinaia di automobilisti e pedoni che ogni giorno transitano nella zona.</p> <p>Inoltre si vogliono rimarcare certi errati comportamenti da parte di chi, nel fruire dei beni artistici, lo fa in modo distratto, disattento o superficiale.</p> <p>La Porta di Mazara sita a Palermo nella piazza Montalto tra la via Dei Benedettini ed il Corso Tukory, è stata storicamente teatro di battaglie e tentativi di assedio.</p> <p>Delle diciannove porte che un tempo si aprivano lungo le antiche mura della città, ne rimangono oggi soltanto otto, poco meno della metà. Le altre sono purtroppo scomparse, demolite per ragioni di varia natura insieme a lunghi tratti delle cortine murarie che le fiancheggiavano. La Porta Mazara venne realizzata nel XII secolo, nel luogo in cui un tempo aveva inizio la vecchia via Albergheria; venne successivamente restaurata nel 1326 da Federico d'Aragona. Cronisti e storici della Guerra del Vespro Siciliano, narrando le vicende dell'assedio di Palermo da parte delle truppe angioine nel 1325, riferiscono che uno dei più cruenti scontri tra le fanterie del Duca di Calabria ed i difensori della Città, avvenne di fronte alla Porta Mazara, ancora oggi esistente all'imbocco delle via Benedettini.</p> <p>Nello stesso luogo in cui oggi sorge la Porta Mazara, con ogni probabilità, c'era la Báb 'ibn Qurhub, una porta costruita dall'Emiro 'Abù 'al Hasan dopo l'anno 947.</p> <p>Nel seicento fu inglobata nel bastione di Pescara. Come alternativa, fu costruita, qualche metro accanto, Porta Montalto, rivolta verso sud. Demolito il bastione e la stessa Porta Montalto nel 1885, Porta Mazara venne nuovamente alla luce.</p> <p>Alla Porta Mazara sono anche collegati alcuni episodi del maggio 1860: da questo luogo infatti i garibaldini attaccarono il Palazzo Reale.</p>

	<p>La Porta Mazara è formata da tre forniche di tipo normanno, di questi, il centrale è doppio e di maggiori dimensioni. Il fronte esterno reca tre stemmi con le armi: aragonesi, della Famiglia Incisa e della Città. Sopra la porta sono ancora visibili resti di camminamenti. La Porta civica è caratterizzata da una grande apertura centrale, destinata, all'epoca, al transito di merci e di carrozze e da due aperture laterali destinate al transito pedonale.</p>
--	--

Scheda redatta da

Maria Muratore

in data 20 dicembre 2015